



VACCINI & VELENI

Il direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza mentre si sottopone al vaccino antinfluenzale

SanDonà di Piave

IL DIRETTORE DELL'ASL

L'attacco di Bramezza: «Per San Donà un guaio la gestione dei Democratici»

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ DI PIAVE

«Al Pd si sono coalizzati per aspettare le elezioni. Cereser? Un sindaco assente e poco interessato, che si è allineato con Bertoncetto per rinviare l'Ospedale unico».

Dopo mesi di tira e molla tra Sandonatese e Portogruarese sul sito in cui realizzare il nuovo ospedale, dopo avere assistito a contrasti violenti a San Donà ed avere incassato polemiche aspre, con tanto di richiesta di dimissioni, il direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza interviene a gamba tesa. Esprimendo pareri su quanto accaduto e quanto gli è piovuto addosso.

Se il Pd ha chiesto, anche nell'ultimo incontro della Commissione consiliare sanità, le sue dimissioni, il direttore generale replica senza mezzi termini: «Per i loro fallimenti devo dimettermi io?». E da qui in poi Bramezza è un fiume in piena. «Loro sono in campagna elettorale, ma io non mi devo candidare con nessuno. Chiunque vincerà le elezioni vorrà fare l'ospedale unico. Nel Partito democratico si sono coalizzati per aspettare proprio le elezioni, ma la gente non vuole aspettare». E poi l'affondo: «Per San Donà è stato peggio essere governata da un sindaco dello stesso partito di chi governa a Portogruaro (Antonio Bertoncetto, ndr.). Ee non per una questione meramente politica, ma perché è mancata la forza di contrasto, essendoci poi sta-

«Il Pd ha bloccato l'ospedale Cereser è un sindaco assente»

zioni, ma la gente non vuole aspettare». E poi l'affondo: «Per San Donà è stato peggio essere governata da un sindaco dello stesso partito di chi governa a Portogruaro (Antonio Bertoncetto, ndr.). Ee non per una questione meramente politica, ma perché è mancata la forza di contrasto, essendoci poi sta-

la coalizione. Andrea Cereser si è dimostrato assente, poco interessato e si è allineato con Bertoncetto per rinviare a dopo le elezioni».

Bramezza ricorda, quindi, la situazione sull'ospedale unico: «Per quanto riguarda la Conferenza dei sindaci, nell'ultimo incontro hanno espresso la vo-

lontà di affidare uno studio per individuare il sito. In Regione è stata approvata una mozione all'unanimità di tutti i gruppi, per andare avanti sulla strada dell'unica struttura. Però, siccome al momento io non ho ancora ricevuto alcuna indicazione, dovrò andare avanti con l'applicazione delle schede re-

gionali». Il direttore dell'Asl ha, infine, una sua idea su come andranno le cose: «Alla fine sarà la Regione a decidere dove collocare la struttura. I sindaci non sono stati in grado di mettersi d'accordo. Questa è l'unica Asl a non avere ancora deciso».

© riproduzione riservata

DISTRIBUITE 40 MILA DOSI AI MEDICI DI BASE

Via alle vaccinazioni contro l'influenza

SAN DONÀ - «Vaccinarsi è importante. Invito tutti i cittadini, a cominciare dai dipendenti dell'Asl, a farlo fin da subito». L'appello è del direttore generale dell'Asl che, ieri mattina, ha dato il via ufficiale alla vaccinazione contro l'influenza. È stato lui il primo a sottoporsi

al trattamento, recandosi al Dipartimento di prevenzione di via Trento. «Mi auguro che l'adesione sia massiccia - ha aggiunto - e coinvolga in primo luogo le persone maggiormente a rischio». Cioè anziani, portatori di patologie croniche e i familiari di soggetti ad alto

rischio. Da ieri, dunque, il via alla distribuzione di 40 mila dosi di vaccino ai medici di medicina generale, ai quali i soggetti più a rischio devono rivolgersi per eseguire gratuitamente la vaccinazione, in ambulatorio. Per le altre categorie, come addetti al pubblico servizio, personale sanitario, bambini in età pediatrica con patologie a rischio, la vaccinazione deve essere richiesta al personale del Servizio di Igiene Pubblica dell'Asl 10. (f.cib.)

FOSSALTA DI PIAVE L'anziana svegliata dai rumori. Il Comune risarcirà i danni subiti grazie a un'assicurazione

Ottantenne fa fuggire i ladri da casa

Davide De Bortoli

FOSSALTA DI PIAVE

Tentano di derubarla in casa, viene risarcita dal Comune. È accaduto ieri ad una donna di 80 anni di Fossalta di Piave. L'anziana, T.F., vive sola e nella notte di lunedì ha sventato un furto nella propria abitazione. Un forte botto ha svegliato l'anziana che, urlando, ha messo in fuga i ladri che si erano introdotti nella sua casa forzando la porta. Dopo aver denunciato l'episodio ai Carabinieri, ieri mattina T.F. si è recata in Comune chiedendo il risar-

cimento per i danni subiti ai serramenti, per un valore di circa di un migliaio di euro. Grazie ad un'apposita assicurazione contro furti e microcriminalità, stipulata dalla Giunta Sensini già dal 2010, consente infatti alle fasce deboli della popolazione di ottenere un rimborso dei danni subiti dallo scasso di porte e finestre, il furto di denaro ed oggetti, rapina e lo scippo delle pensioni anche in strada. La copertura interessa le 650 famiglie di Fossalta in cui vive un'ultra 65 enne. «Finora sono una ventina i casi che hanno ottenuto un risarcimento -

spiega il sindaco Massimo Sensini -. La maggior parte si tratta di furti con scasso, e l'assicurazione copre anche i danni, il valore del bottino fino ad una massimo di cinquemila euro». Il Comune paga una quota di circa 3.600 euro l'anno e finora il risarcimenti ammontano a 12 mila euro in quattro anni (altri due casi sono tuttora in via di definizione per altri duemila euro complessivi). «Oltre al ristoro del danno economico - riprende Sensini - l'obiettivo è far sentire che il Comune è vicino al cittadino, una forma di protezione anche dal punto di vista morale che

interviene quando la persona si sente indifesa».

L'ufficio protocollo del Comune apre la pratica del sinistro dopo che il cittadino ha presentato copia della denuncia e il preventivo per la riparazione dei danni. A stipulare l'accordo è "Intermedia insurance broker" di San Donà che si occupa di intermediazione assicurativa in particolare per le pubbliche amministrazioni. Di recente la polizza con una formula diversa è stata adottata anche a Torre di Mosto e Concordia Sagittaria.

© riproduzione riservata

SINDACO



Dal 2010 la giunta guidata da Massimo Sensini ha assicurato le famiglie con degli anziani

A PASSARELLA

Schianto fra tre auto all'incrocio Donna incastrata nelle lamiere

SAN DONÀ - Spettacolare incidente stradale ieri mattina a Passarella, ancora all'incrocio di via Armellina, teatro di vari sinistri, anche molto gravi. Verso le 9.30, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, si sono scontrate con violenza una Fiat 500, una Toyota Auris e una Audi A6 Station. Si è temuto il peggio per la donna che si trovava alla guida della Fiat e che è rimasta incastrata nel veicolo. Sul posto i vigili del fuoco sandonatesi ed i sanitari del Suem; quindi è stato fatto intervenire l'elisoccorso. Il mezzo è poi rientrato alla base e la donna è stata ricoverata all'ospedale di San Donà in condizioni che non desterebbero preoccupazione. Rimane il problema dell'incrocio pericoloso. (f.cib.)

FARMACIA PIOVESANA
dr. Francesco

Omeopatia - Fitoterapia
Dermocosmesi

CEGGIA (VE) Via Roma, 45 tel. 0421.329808 fax 0421.466108